

come buon Samaritano consola gli animi
e fascia ogni ferita con bende di misericordia;
come Compagno di cammino liberaci
dalla passività rassegnata
e indicaci traguardi di salvezza verso i quali incamminarci;
come Luce della vita risveglia in noi l'entusiasmo della fede
e rendici audaci nella testimonianza del Vangelo,
nel servizio ai poveri e nella comunione fraterna.

Intercedano presso di Te per la nostra Comunità diocesana
la Vergine Maria, Madre della speranza,
i nostri Santi Patroni,
il Venerabile Ambrogio Grittani
e il Servo di Dio Antonio Bello
che ti supplichiamo di glorificare entrambi
a lode piena ed eterna del Padre Tuo,
di Te, diletto Suo Figlio, e del Santo Spirito. Amen.

Padre nostro

V. O Padre, che in Cristo tuo Figlio ci hai offerto il modello
del vero pastore, che dà la vita per il suo gregge, assistimi
nella Visita Pastorale in mezzo al tuo popolo santo e
fa che tutta la comunità diocesana, attenta alla tua Parola,
cresca nella comunione, nel servizio ai fratelli, nell'an-
nuncio mite e forte del Vangelo di salvezza, per essere
sacramento del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore. Amen

Canto: Popoli tutti acclamate al Signore

Popoli tutti acclamate al Signore,
gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a Te,
al tuo nome, o Signore.

Canto di gioia per quello che fai,
per sempre Signore con Te resterò,
non c'è promessa non c'è fedeltà che in Te.

Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi

Ufficio liturgico



Oggi devo fermarmi a casa tua

**Liturgia in preparazione alla Visita Pastorale di
S. Ecc. Mons. Domenico Cornacchia
nelle Parrocchie della Diocesi**

Molfetta, 25 settembre 2019

G. Il Signore risorto si fa vicino a noi in vari modi, finché si manifesterà alla fine dei tempi per dare compimento alla storia universale. Egli, in quanto «Pastore delle nostre anime» (1Pt 2,25), continua a rendersi presente nella Chiesa mediante gli apostoli e i loro successori (cf Gv 20,21). Come durante la sua vita terrena, Gesù ha incontrato le folle e i singoli, così anche il nostro Vescovo Domenico desidera fermarsi presso di noi, sostare nelle parrocchie e nelle case per «rendere vicino Colui che fa suscitare il cuore di gioia e portare il suo conforto» (Papa Francesco).

Canto: Chiesa del risorto

Chiesa che nasci dalla Croce,
dal fianco aperto del Signore,
dal nuovo Adamo sei plasmata,
sposa di grazia nella santità.

Chiesa che vivi della Pasqua,
sei dallo Spirito redenta
vivificata dall'amore,
resa feconda nella carità.

***Dal crocifisso Risorto nasce la speranza,
dalle sue piaghe la salvezza,
nella sua luce noi cammineremo,
Chiesa redenta dal suo amore.***

Chiesa che annunci il Vangelo,
sei testimone di speranza
con la Parola del Dio vivo,
in mezzo al mondo nella verità.

Chiesa mandata per il mondo
ad annunciare la salvezza,
porti la grazia ad ogni uomo
e lo conduci alla santità.

6. Per i catechisti e gli educatori, perché si facciano sempre più ascoltatori della Parola di Dio e l'annuncino gioiosamente con le parole e con la vita, preghiamo.

7. Per tutti coloro che servono il decoro della liturgia, affinché il loro ministero, sostenuto dallo Spirito, accresca la partecipazione attiva e consapevole dell'intero popolo di Dio, preghiamo.

PREGHIERA PER LA VISITA PASTORALE

Signore Gesù,
Tu sei il buon Pastore della nostra vita.
Conosci di noi le gioie e le fatiche,
i sogni e le fragilità, gli slanci e le cadute.
Ti ringraziamo per l'amore e la tenerezza
con cui conduci la nostra Chiesa
sul sentiero faticoso e stupendo della santità,
per tutte le meraviglie che operi in essa
e per i molteplici carismi che le doni.

Signore Gesù,
fa' che accogliamo la Visita Pastorale
del nostro Vescovo Domenico
come evento di grazia.
Aiutaci a scorgere nel suo pellegrinaggio
i segni del Tuo passaggio.
Come un tempo percorrevi
le strade e i villaggi della Galilea,
torna a frequentare i nostri territori,
entra nelle nostre case, visita le nostre Comunità.
Accarezza i più deboli, benedici le fatiche della gente,
conforta chi si trova nella sofferenza e nella disperazione,
aiuta i giovani a fare della propria vita un capolavoro,
porta a tutti annunci di pace.

Signore Gesù,
mettiti ancora accanto a noi:

che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia per la vita eterna in Cristo Gesù nostro Signore.

INTERCESSIONI

- V. Fratelli e sorelle, il Signore è il buon pastore che conosce, guida e protegge il suo gregge. Rivolgiamo a Dio Padre la nostra preghiera, perché ci conceda di accogliere con spirito di fede e disponibilità di cuore il dono della Visita Pastorale nelle nostre parrocchie.

Preghiamo insieme e diciamo: **Visita il tuo popolo, Signore.**

1. Per il nostro Vescovo Domenico, perché Dio Padre lo assista nella Visita Pastorale e lo illumini con la sua sapienza nelle scelte che, come pastore, sarà chiamato a fare per il bene della Chiesa che a lui è stata affidata, preghiamo.
2. Per la nostra Diocesi, affinché la Visita Pastorale rafforzi la comunione e l'unità tra fedeli laici, preti e diaconi, nella condivisione del comune percorso pastorale e nello zelo per l'annuncio del Vangelo, per testimoniare dinanzi al mondo la presenza amorevole di Dio in mezzo al suo popolo, preghiamo.
3. Per tutte le comunità parrocchiali, perché la visita sia occasione per un attento ascolto della Parola di Dio, per la crescita nella concordia e nella letizia, per risposte generose alla chiamata del Signore, preghiamo.
4. Per i preti, i diaconi e i laici membri dei consigli pastorali e dei consigli per gli affari economici, perché sappiano ben preparare la Visita Pastorale, dando buona testimonianza di comunione, di obbedienza alla volontà del Padre e di attenzione al popolo di Dio, preghiamo.
5. Per i malati, i poveri, gli anziani, i disoccupati e le famiglie in difficoltà, perché la Visita Pastorale ci aiuti a farci "buoni samaritani", veri fratelli in Cristo che sanno condividere e provvedere ai bisogni degli ultimi, preghiamo.

- V. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
A. **Amen.**
V. La pace sia con voi.
A. **E con il tuo spirito.**

RITO DELL'ASPERSIONE

- V. Carissimi sacerdoti, diaconi, religiosi/e e fedeli laici della Chiesa di Molfetta – Ruvo – Giovinazzo – Terlizzi, dopo aver dedicato la prima parte della Visita Pastorale ai luoghi dove quotidianamente si lavora, si studia e ci si incontra, nonché ad alcune categorie di persone: gli ammalati, le confraternite e gli sportivi, dal prossimo mese di ottobre comincerò a visitare le parrocchie della nostra Diocesi, ambiti dove si riunisce, prega e vive la comunità cristiana.

Se la fede nasce dall'ascolto della Parola, allo stesso modo l'evangelizzazione chiede un ascolto attento della realtà e la creazione di relazioni significative, perché il Vangelo possa venire proposto come risposta alle attese più profonde e urgenti della vita degli uomini e delle donne del nostro tempo e della nostra Diocesi.

Ora invociamo la benedizione di Dio nostro Padre, perché questo rito di aspersione ravvivi in noi la grazia del battesimo per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore per risorgere con lui alla vita nuova.

Gloria a te, o Padre, che dall'Agnello immolato sulla croce fai scaturire le sorgenti dell'acqua viva.

Sol. Gloria, gloria, cantiamo al Signore!

A. Gloria, gloria, cantiamo al Signore!

Gloria a te, o Cristo, che rinnovi la giovinezza della Chiesa nel lavacro dell'acqua con la parola della vita.

A. Gloria, gloria, cantiamo al Signore!

Gloria a te, o Spirito santo, che dalle acque del Battesimo ci fai riemergere come primizie dell'umanità nuova.

A. Gloria, gloria, cantiamo al Signore!

Dio onnipotente, che nei santi segni della nostra fede rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione, fa' che tutti i rinati nel Battesimo siano annunziatori e testimoni della Pasqua che sempre si rinnova nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Vescovo asperge se stesso e l'assemblea.

Canto: Alleluia lodate il Signore

Alleluia, alleluia, lodate il Signore.

Alleluia, alleluia, lodate il Signore.

Lodate il Signore nel suo tempio santo,
lodatelo nell'alto firmamento.
Lodatelo nei grandi prodigi del suo amore
lodatene l'eccelsa sua maestà. *Rit.*

Lodatelo col suono gioioso delle trombe,
lodatelo sull'arpa e sulla cetra.
Lodatelo col suono dei timpani e dei sistri,
lodatelo coi flauti e sulle corde. *Rit.*

Terminata l'aspersione, il Vescovo torna alla sede e dice:

V. Dio creatore e Padre,
che riunisci i dispersi e li custodisci nell'unità,
guarda con bontà il gregge del tuo Figlio,
perché quanti sono consacrati da un solo battesimo
formino una sola famiglia nel vincolo dell'amore
e della vera fede.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

**Canone: *Jubilate Deo omnis terra
servite Domino in laetitia***

Mentre si canta, i laici ritornano al proprio posto e i parroci si dispongono dinanzi al Vescovo, che consegna loro l'olio profumato con queste parole:

V. Diffondete nella vostra comunità parrocchiale
il buon profumo della carità di Cristo,
che ci rende fratelli e ci pone a servizio gli uni degli altri.

Mentre i parroci ritornano al proprio posto, si ripete il canone.

**Canone: *Jubilate Deo omnis terra
servite Domino in laetitia***

PROFESSIONE DI FEDE

V. Carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Alla ripresa del cammino di grazia della Visita Pastorale rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

A. Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

A. Credo.

Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

A. Credo.

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo,

CONSEGNA DELLE LAMPADE E DELL'OLIO PROFUMATO

Il Vescovo consegna una lampada ai laici, rappresentanti di ogni Comunità parrocchiale, e un vasetto di olio profumato ai parroci. Sia la lampada che l'olio profumato saranno utilizzati nelle veglie di preparazione alla Visita Pastorale nelle parrocchie. La lampada, inoltre, arderà nei momenti celebrativi che avranno luogo durante la Visita Pastorale. La guida introduce il rito con queste parole:

G. Nella Visita Pastorale è Cristo che si ferma nelle nostre case, affinché la sua luce si diffonda, attraverso la Chiesa, in tutti gli ambienti della vita quotidiana dell'uomo. Il Vescovo consegna ai rappresentanti delle 36 parrocchie della Diocesi la Lampada della Visita Pastorale. Essa accompagnerà tutti i momenti celebrativi presieduti dal Vescovo nella parrocchia. Inoltre, affida ai parroci un vasetto di olio profumato, che verrà utilizzato nella veglie di preparazione alla Visita come simbolo della tenerezza di Dio che accarezza i suoi figli e li invia a diffondere nel mondo il buon profumo del suo amore.

I laici, recando nelle mani la lampada spenta, si avvicinano processionalmente al cero pasquale, da cui attingono la luce; quindi si dispongono in semicerchio dinanzi al Vescovo che pronuncia la seguente benedizione:

V. Benedetto sei tu, o Dio, Padre di misericordia,
che in Cristo tuo Figlio, mediatore della Nuova Alleanza,
accogli con bontà la nostra lode
e dispensi la ricchezza dei tuoi doni:
benedici queste lampade ardenti,
segno della fede del tuo popolo
e dell'attesa fervente ed operosa del tuo Regno.
Attraverso la Visita Pastorale
accresci in noi l'esperienza del tuo amore
e fa' che la tua Chiesa risplenda nel mondo
come segno di sicura speranza.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Dagli Atti degli apostoli (2, 42-48)

[I discepoli] erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Parola di Dio

A. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 132)

Rit. È bello, o Signore, che i fratelli vivano insieme.

Ecco quanto è buono
e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!

È come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba, sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.

È come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre.

Canto dell'Alleluia

D. Il Signore sia con voi

A. E con il tuo spirito

D. Dal Vangelo secondo Luca (19, 1-10)

A. Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomoro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «E' entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore

A. Lode a te, o Cristo

L. Dall'omelia di Mons. Domenico Cornacchia alla S. Messa di apertura della Visita Pastorale (15 gennaio 2019)

L'atteggiamento di fondo che deve caratterizzare la nostra Visita Pastorale, mi sembra debba essere quello di un autentico desiderio di *vedere Gesù*, di sedersi a mensa con Lui, di fare pace con i fratelli, di non essere indifferente con nessuno.

Il Vangelo ascoltato (Lc 19, 1-10), oltre ad esprimere il profondo desiderio di *vedere Gesù*, da parte di Zaccheo, sottolinea alcuni verbi di movimento, presenti nella scena.

Zaccheo *corre, va avanti, sale, scende*. Egli non dice una parola, ma dimostra la volontà di cambiare stile di vita.

Riappacificarsi con il Signore, deve portarci ad una riconciliazione tra noi, con il prossimo e con il creato!

La Visita Pastorale non è l'invito alla sedentarietà, a vivere di

ricordi, a spolverare pagine di vecchia storia, ma ad aprire nuovi varchi, nuovi sentieri perché *la Parola di Dio si diffonda e sia glorificata* (2Ts 3,1).

È quanto è accaduto nella vita di Zaccheo. Un profondo desiderio lo ha mosso dal di dentro e una forza irresistibile gli ha dato il coraggio di prendere al volo l'occasione che gli ha cambiato la vita.

Zaccheo è l'uomo pieno di slancio che invita anche noi a *correre avanti, uscire dalla folla e salire sull'albero*.

Correre avanti per non lasciarci imprigionare dal passato e spingerci verso prospettive inedite e non ripetitive, verso nuove speranze e possibili cambiamenti. C'è bisogno di muoversi, se non fisicamente di certo interiormente, per poter accogliere la novità che Dio ci propone. E questo vale anche nell'ambito della pastorale ecclesiale che esige, come afferma Papa Francesco, di «*abbandonare il comodo criterio del 'si è fatto sempre così'*» ed «*essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità*» (EG 33). La soluzione non sta nel non sbagliare ma nel non arrendersi a inseguire percorsi di novità e di speranza.

È poi necessario *uscire dalla folla* che sta davanti a noi e ci condiziona, ma anche *uscire dalla folla* che è dentro di noi. Molte volte il nostro cuore è affollato di pensieri, di preoccupazioni, di immagini e di chiasso che vengono imposti dai "faraoni" odierni per tenerci succubi e schiavi della mentalità comune.

Inoltre, occorre *salire sull'albero*, ovvero passare da una vita piatta a una vita verticale, per vedere di più e più lontano, per uscire dal nostro piccolo mondo, per accorgerci di Colui che ci chiama a qualcosa di grande. Ciascuno di noi deve poter trovare il proprio "sicomoro", cioè un amico, un incontro, una parola del Signore che aiuti a sollevarci un po' e a guardare oltre.

Scopo della Visita Pastorale è che il Signore Gesù, *unico Redentore*, possa ripetere a ciascuno di noi quanto disse a Zaccheo: «*Oggi per questa casa è venuta la salvezza*» (Lc 19, 9).